

# **Camminiamo Insieme**



**Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone.**

***Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com***

***Segreteria: Martedì ore 09.30-11.30 E-mail: zillaura@gmail.com***

***Sito: parrocchiapratapn.it***

***Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788***

**29 ottobre 2017**

**XXX Settimana del Tempo ordinario Anno A - Salterio della II Settimana**

*Dal Vangelo di Matteo 22, 34-40*

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: « "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

# COMMENTO AL VANGELO

Anche nel Vangelo di oggi ci troviamo di fronte ad un Gesù che è sotto esame da parte dei farisei. Nel Vangelo di domenica scorsa Gesù veniva interrogato se era lecito o meno pagare il tributo a Cesare, oggi viene interrogato sulla gerarchia dei comandamenti. Diciamolo con estrema franchezza, si tratta di una messa alla prova per avere di cosa accusarlo ed eliminarlo dalla scena religiosa e sociale del tempo. Gesù dava fastidio ai potenti perché il suo messaggio d'amore, di giustizia, preferenziale per i poveri, gli emarginati, era in netto contrasto con chi deteneva il potere religioso e politico. Quindi è gioco l'importanza dei comandamenti e la loro struttura gerarchica. Potremmo dire che viene prima Dio e poi gli altri. Gesù, tuttavia, è preciso nella risposta e coniuga i due comandamenti nell'unico comandamento dell'amore e della carità. In sintesi non si ama Dio, senza amare l'uomo, e non si ama l'umanità se non si ama Dio. L'amore di Dio e l'amore del prossimo camminano di pari passo e nessuno può escludere una parte dell'unico comandamento a favore dell'altra. Dio va amato con tutto il cuore, le energie e senza limiti, senza misura e parimenti l'uomo va amato avendo come parametro e unità di misura il "se stesso". Amare se stessi, significa prendersi cura della propria persona, curarsi da tutti i punti di vista. Essere in poche parole samaritani di noi stessi e diventare samaritani per gli altri in modo da sanare le ferite anche infette del cuore e dell'anima se ci sono nella nostra vita. Non bisogna aver paura di guardarsi dentro e scoprire le proprie fragilità al fine di ricominciare una vera vita di amore e di vero amore verso se stesso, verso gli altri e soprattutto verso Dio che è amore. Ecco i testi biblici oggi ci pongono di fronte ai tanti problemi morali e sociali, ai quali dobbiamo rispondere con la giustizia, la solidarietà, la carità. Questa è la via maestra per vivere il comandamento dell'amore nell'oggi del mondo. In conclusione, di fronte ai tanti mali del mondo, è richiesto un atteggiamento amorevole per cambiare le sorti di questa umanità, in perenne emergenza spirituale, umanitaria e sociale. Ci vuole la conversione del cuore, abbattendo gli idoli che ci allontanano dal Dio vero e santo. Convertirsi al Dio dell'amore e della carità, senza finzioni o falsità, senza confondere il Dio vero, dagli idoli e dai falsi che l'uomo si costruisce di volta in volta per dare significato alla sua vita, privata del vero Dio.

## 1 NOVEMBRE: TUTTI I SANTI



Il mese di novembre si apre con due importanti celebrazioni, due momenti per riflettere e ricordare: il primo del mese si festeggiano i Santi, mentre il giorno successivo, il 2 novembre, si ricordano i Defunti. Il giorno di tutti i Santi, noto popolarmente anche come Ognissanti, è una festa cristiana che celebra la gloria e l'onore di tutti i santi, comprendendo anche quelli non

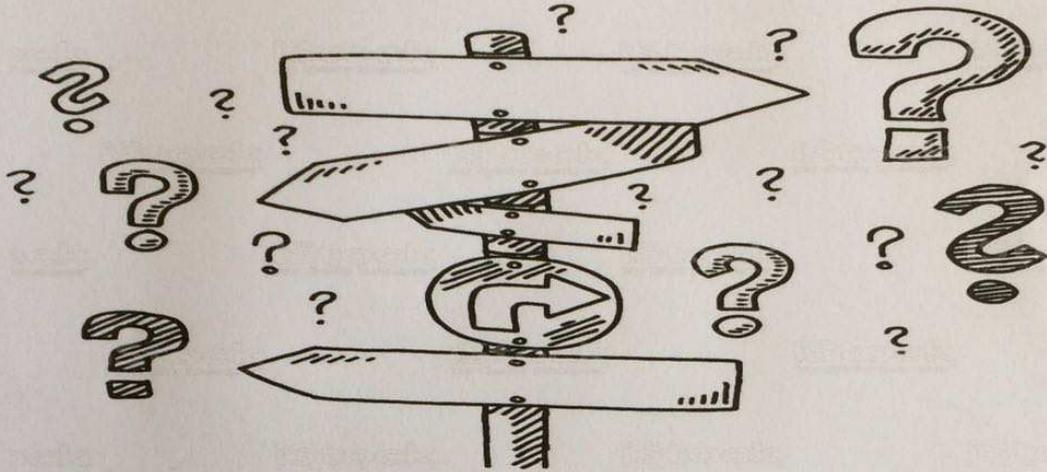
canonizzati. Le prime tracce di questa ricorrenza cristiana appaiono già durante il IV secolo d.C., sebbene all'epoca questa cadesse in primavera e non nel tardo autunno come avviene oggi. La festa di Tutti i Santi, esattamente come il nome suggerisce, commemora tutti i santi della storia della cristianità. Infatti, nel calendario civile italiano, ogni giorno è dedicato ad un santo o a un martire, ma, in realtà, i santi della cristianità sono molti di più di 365 e per questo motivo, non tutti possono trovare spazio nel calendario. Il 1° novembre di ogni anno si commemora il ricordo delle loro vite e dei loro martirii, ovvero si ricorda quanto importanti siano stati i loro sacrifici e i loro gesti per la storia cristiana. Fu papa Gregorio IV, nell'835 d.C., a richiedere espressamente al re franco, Luigi il Pio di ufficializzare questa celebrazione come festa di precetto e fissare la sua data il 1° di novembre di ogni anno. Cosa che effettivamente accadde ed è rimasta tuttora invariata, nonostante siano trascorsi più di mille anni. La festa di Tutti i Santi è particolarmente sentita nel nostro paese. In tutto il territorio sono presenti celebrazioni e tradizioni che risalgono anche al Medioevo. I santi non sono super uomini, non sono nati perfetti, sono come ognuno di noi, persone che prima di raggiungere la gloria del cielo hanno vissuto una vita normale, con gioie e dolori, fatiche e speranze. La differenza con il resto dell'umanità consiste nel fatto che quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo hanno seguito con tutto il cuore, senza condizioni o ipocrisie e hanno speso la loro vita al servizio degli altri, hanno sopportato sofferenze e avversità, senza odiare e rispondendo al male con il bene, diffondendo gioia e pace. Essere santi non è un privilegio di pochi, ma è una vocazione per tutti. Tutti siamo chiamati a camminare sulla via della santità e questa via ha un nome e un volto, quello di Gesù. Lui nel Vangelo ci mostra la strada: quella delle beatitudini. Il Regno dei cieli, infatti, è per quanti non pongono la loro sicurezza nelle cose, ma nell'amore di Dio; per quanti hanno un cuore semplice, umile; non presumono di essere giusti e non giudicano gli altri; per quanto sanno soffrire con chi soffre e gioire con chi gioisce. Che cosa ci dicono i santi, oggi? Ci dicono fidatevi del Signore perché Lui non delude, è un nostro amico e non delude mai. Con la loro testimonianza, ci incoraggiano a non avere paura e andare controcorrente o di essere incompresi e derisi quando parliamo di Gesù e del Vangelo. Ci dimostrano con la loro vita che chi rimane fedele a Dio e alla sua Parola sperimenta già su questa Terra il conforto del suo amore e il centuplo nell'eternità.

# AVVISI

- **Domenica 29 ottobre:** durante la Santa Messa delle ore 10.30 saranno presenti gli amici della classe 1934 di tutto il comune e ricorderanno anche gli amici che li hanno preceduti in Paradiso.
  - ❖ Alle ore 20.30 in Oratorio inizia il percorso di formazione per tutti gli animatori delle superiori.
- **Martedì 31 ottobre:** pomeriggio e serata in Oratorio con i ragazzi di seconda media
- **Mercoledì 1 novembre** tutti i Santi, le Messe hanno orario festivo. Alle ore 20.00 in Cimitero sarà recitato il Rosario.
- **Giovedì 2 novembre** Commemorazione dei fedeli defunti alle ore 20.00 in Cimitero sarà recitato il Rosario.
- **Domenica 5 novembre** alle ore 16.00 in Oratorio, ritiro catechisti che si concluderà con la partecipazione alla S. Messa delle ore 18.30.
- ✓ *Per evitare spiacevoli inconvenienti, le intenzioni delle S. Messe vanno consegnate solo ed esclusivamente al Parroco e alla Segretaria la settimana precedente l'uscita del foglietto parrocchiale.*

GRUPPO  
MONTAGNA

DOMENICA  
5 NOVEMBRE



## ESCURSIONE FINALE CON DESTINAZIONE A SORPRESA

Il GRUPPO MONTAGNA dell'associazione "NOI-ORATORIO PRATA" propone per domenica 5 novembre l'ultima escursione della stagione 2017 con destinazione a sorpresa. L'itinerario, adatto a tutti, verrà deciso in base alle condizioni climatiche della giornata.

**EQUIPAGGIAMENTO:** normale da montagna, adeguato alla stagione  
pranzo al sacco

**PARTENZA:** ore 8.00 dal parcheggio dell'oratorio di Prata con mezzi propri.  
Rientro previsto per le ore 16.00

**PER ADESIONI ED INFORMAZIONI:** Luigi Bortolotto 339 4444975  
(ENTRO il 2 NOVEMBRE) Alessio Dotta 329 9436100  
Paolo Rizzi 333 6820404

**IMPORTANTE:** Per avere la copertura assicurativa è necessario essere in regola con il tesseramento all'associazione "NOI-ORATORIO PRATA" (5 euro annuali).



## *La classe 1934 in festa*

*Ciò che importa*

*Non importano le lenti  
né i capelli bianchi.*

*Ciò che importa è la vita e la voglia  
di viverla.*

*Non importa esser lenti  
ed avere le rughe sul viso.*

*Ciò che importa è la vita e le battaglie  
vinte.*

*Non importa nemmeno le spalle  
ricurve.*

*Non importa il tempo che passa  
e se ne va...*

*Ciò che importa è la Vita,  
a qualunque età...*



*Prata di Pordenone 29 ottobre 2017*



## XXX Settimana del tempo ordinario - Salterio della II Settimana

**Lunedì 30 ottobre**

**ore 8.30 Parrocchiale**

+ Anselmo Basso

**Martedì 31 ottobre**

**ore 17.00 Peressine**

+ Santo, Filomena, Caterina, Felice

**ore 18.30 Parrocchiale**

+ Maria Pivetta -Anniversario

**Mercoledì 1 novembre Tutti i Santi -  
Solennità**

**Giornata Mondiale della Santificazione  
Universale**

**ore 8.00 Parrocchiale**

+ Per tutti i Santi

+ Ruggero Maccan -Anniversario

+ Lucia Esther Orfanelli

+ Luigi e Paolo Pelloia , Antonietta  
Meneghel

+ Domenico Agnoletto e Luigia

+ Ester Biz

+ Defunti Agnoletto

+ Defunti famiglie Orfanelli e Maccan

+ Reginetta, Martino e defunti Famiglia  
Zanette

+ **ore 9.30 S. Simone**

+ Erminia, Antonia e Defunti Dirindin

+ Stefano, Giulia e Defunti Fadiga

+ Antonio e Defunti Fantuz

+ Domenico Piccin

+ Aldo Luigino Diana

+ Eugenio e Bruna Roncadin

+ Aurelio Zaccarin -Ann.e Luigia Bertolo

+ Claudia Diana

+ Stefano Dei Negri, Giovanni Puiatti e

Lino Pujatti

**ore 10.30**

+ Achille Vedovato e Maria Zanette

+ Defunti Famiglia Zagher

+ Giovanni Pujatti

+ Vittorio Turchetto

+ Luigi Corazza -Ann.

+ Domenico Pujatti, Antonietta e Giuliana

+ Antonio Sist e Giuseppina

+ Felice Leanza

+ Caterina e Agostino Basso

+ Antonio Zaccarin

+ Paolo e Vittorina Vecchies

+ Liliana Cesarin Bearzatti

+ Paolina, Silvio, Regina e Martino Zanette

+ **ore 18.30**

+ Giacomo Vedovato

+ Angelo e Carla Del Ben

+ Teresa Pegorer e Sante Vedovato

+ Romano, Assunta, Antonio e Robert

**Giovedì 2 novembre**

**Commemorazione di tutti i Fedeli  
Defunti**

**Giornata di preghiera per le vocazioni  
ore 9.30 Cimitero**

**Venerdì 3 novembre**

**Primo venerdì del mese**

**Visita e Comunione agli ammalati**

**ore 8.30 S. Simone**

+ Pasquale, Carmela, Antonio

**Sabato 4 novembre S. Carlo Borromeo,  
vescovo -Memoria**

**ore 17.00 Peressine**

**ore 18.30 Parrocchiale**

+ Mario Piccinato

+ Maria Battistella -Ann.

+ Giovanni Battistella

+ Defunti Giacomini

+ Giovanni Barzan, Rosina, Primo e  
Giuseppina

**Domenica 5 novembre XXX del Tempo ordinario**

**ore 8.00 Parrocchiale**

- + Giacomo Basso
- + Defunti Moras
- + Colomba Bortolotto
- + Pietro e Annamaria Bortolotto, Antonia Bortolin
- + Pietro ed Emilia Bortolin, Santa Tesolin
- + Federico De Zan e Armida
- + Don Federico Bidinost, Riccardo e Barbara Chin
- + Maddalena De Paoli

**ore 9.30 S. Simone**

- + Graziano Bincoletto

**ore 10.30 Parrocchiale**

- + Defunti Famiglia Turri
- + Defunti Famiglia Lisetto
- + Lino, Adriano e Gabriella
- + Luciano Battistin
- + Angelo Armellin e Angela
- + Antonio Bortolotto e Angela Bertolo
- + Giovanni, Enrico e Rosa Dei Negri
- + Francesca Piccin

**ore 18.30**

- + Carlo Pavone
- + Guido Trevisan -Ann. e parenti Defunti
- + Ofelia Guerra e Angelo Pietro Santarossa



## SE MI AMI NON PIANGERE

Se mi ami non piangere!  
Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo,  
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento  
in questi orizzonti senza fine,  
e in questa luce che tutto investe e penetra,  
tu non piangeresti se mi ami.  
Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio,  
dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.  
Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli  
al confronto. Mi è rimasto l'affetto per te: una tenerezza che non ho mai conosciuto.  
Sono felice di averti incontrato nel tempo,  
anche se tutto era allora così fugace e limitato.  
Ora l'amore che mi stringe profondamente a te,  
è gioia pura e senza tramonto.  
Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi,  
tu pensami così!  
Nelle tue battaglie,  
nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine,  
pensa a questa meravigliosa casa,  
dove non esiste la morte, dove ci diseteremo insieme,  
nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.  
Non piangere più, se veramente mi ami!

*Sant'Agostino*